

Taranto Vela

Come si va in crociera

Domande e risposte

È la vacanza adatta a me ?

Una vacanza in barca è alla portata di tutti, ma occorre avere un pò di spirito di avventura e capacità di adattamento. Le imbarcazioni associative non sono hotels galleggianti ma barche, dove occorre la collaborazione di tutti per navigare; è necessario rinunciare a qualche piccola comodità ma utilizzandole si scoprirà un modo totalmente nuovo di vivere il mare.

Quanti giorni è meglio fare ?

Un fine settimana in primavera è un ottimo assaggio per i più indecisi. In estate invece occorre organizzare solo settimane intere. Per i gruppi che hanno poco tempo o sono alla loro prima esperienza una settimana è l'ideale. I più intraprendenti possono fare due settimane che permettono navigazioni più lunghe e soprattutto di raggiungere una buona simbiosi con l'elemento mare !

Quali sono le zone di navigazione ?

La base per l'imbarco e lo sbarco da settembre a giugno è Taranto. Prenotando un solo giorno si potranno ammirare le isole Cheradi o fare il bagno nelle cristalline acque di Fatamorgana lungo la litoranea salentina. Se riuscite ad organizzare un week end sarà possibile ammirare la bellissima baia di Porto Cesareo e di S. Isidoro, visitare la bellissima Gallipoli e di giorno immergerti nelle acque color smeraldo di Punta Pizzo. Organizzando la crociera si potrà visitare la bellissima penisola salentina partendo da Taranto e circumnavigandola atterrando a Gallipoli, Santa Maria di Leuca e Otranto: la perla del mediterraneo!!!

Quanto si naviga ?

Dipende dal tempo e dalle competenze dell'equipaggio. Mediamente occorre intervallare giornate di navigazioni lunghe a giornate di relax in qualche bella baia dove pescare, nuotare, esplorare la costa, ... Le navigazioni non sono comunque impegnative.

Dove si dorme la notte ?

Questo è a scelta del gruppo: spesso si può dormire ancorati in rada sotto le stelle ma si può anche passare la notte in porto per tuffarsi nella mondanità! In ogni caso anche stando all'ancora si può sbarcare con il gommone.

Quali sono le spese extra ?

Carburante, acqua, energia elettrica, cibo e spese d'ormeggio in porto. Queste vanno divise tra tutto l'equipaggio e si gestiscono con cassa comune. Il carburante di solito ammonta a pochi euro a testa (dai 10 ai 20). Se la settimana è ventosa può essere anche molto meno! L'acqua e l'energia elettrica di solito è ancora meno significativa. Il vitto è autogestito: si fa la spesa

insieme e si cucina a turno. Si spende come a casa. Le spese d'ormeggio: dipendono dalla frequenza con cui si va in porto. A parte la prima e l'ultima notte spesso si possono passare settimane intere senza entrare in porti a pagamento. La spesa può variare da zero (alcuni porti sono ancora gratis) fino a 50 € (100 in agosto) a notte, sempre da dividere tra tutti.

Chi cucina ?

La cucina è autogestita ed a volte se qualcuno dell'equipaggio si diletta a piccole immersioni con prodotti raccolti in mare è possibile realizzare ricette strepitose.

Devo portare il cibo da casa ?

Non occorre. Normalmente si fa la spesa subito prima di partire nei supermercati vicini. Naturalmente chi vuole può portare qualche specialità del posto in cui vive: in barca è importante anche mangiar bene!

Chi manovra la barca ?

Il capobarca dirige le manovre ma è necessaria la collaborazione di tutti. Naturalmente nulla d'impegnativo sarà richiesto e ognuno parteciperà secondo le proprie possibilità.

Che esperienza è necessaria per andare in barca ?

Nessuna! Non occorre essere già stati in barca o avere dimestichezza col mare. Serve solo spirito d'avventura e capacità di adattamento.

Posso portare i bambini ?

Certo, anche se molto piccoli! I bambini in barca si divertono e non si annoiano: spesso sono anche molto più tranquilli che a casa!

Vorrei imparare, è possibile ?

Sì, il capo barca deve essere esperto nella conduzione dell'imbarcazione e sarà sempre felice di insegnare al gruppo, che gli sarà ancora più utile nelle manovre. Naturalmente in poco tempo non si diventa degli esperti ma si impara a capire e conoscere il mare e la barca.

Soffrirò il mal di mare ?

Il mal di mare ha una forte componente psicologica. Si evita di affrontare situazioni troppo impegnative ma è normale che il primo giorno ci si senta un po' spaesati e che i più sensibili avvertano nausea. Solitamente la cosa si risolve nel giro di poche ore e più si è motivati a reagire (ad esempio dandosi da fare a bordo, timonando, ecc.) e prima passa. Per i più sensibili comunque sono in commercio numerosi rimedi tra cui i "cerotti" di scopolamina, molto efficaci anche se possono essere un po' sonniferi.

Quanti e quali vestiti servono ?

Pochissimi! Servono solo costumi, magliette e pantaloncini o parei. Tutto il resto resterà nella borsa! Siccome lo spazio di stivaggio è molto limitato considera bene cosa portare. È consigliabile un solo bagaglio a persona.

Quali scarpe ?

In barca non servono a meno di volersi cimentare in manovre impegnative. Bastano un paio di sandali per scendere a terra, tutto il resto sarà solo un problema da stivare e resterà inutilizzato! Al limite si può portare un paio di scarpe leggere per la manovre sul ponte.

Servono gli asciugamani ?

Si, nel caso quelli di carta non vadano bene.

Cosa serve per dormire ?

Nulla: le barche sociali hanno tutto quello che serve.

Cosa è veramente necessario ?

Non dimenticare le protezioni per il sole: crema, occhiali ed eventualmente un cappello inoltre cosa importante portare le eventuali medicine di cui si fa uso. Ricordiamoci inoltre che il bagaglio deve essere di facile stivaggio quindi solo borse morbide e non valigie rigide! Ecco un elenco di cose che spesso i soci portano e che resta puntualmente dentro la borsa:

- molte paia di pantaloni lunghi
- scarpe
- cerata e stivali (potrebbe servire solo prima di Giugno e dopo fine Settembre)
- giochi da spiaggia (racchettoni, materassini,...)
- musicassette (vedi sotto)
- asciugacapelli

Posso portare la chitarra ?

Si, quale luogo più adatto di una barca per far musica ?

C'è lo stereo ?

Si, è stato installato un lettore cd-mp3 con casse interne ed esterne.

Posso portare l'attrezzatura sub ?

Le immersioni sono impegnative, ma in barca ci sono pinne e maschere.

Posso ricaricare il telefono, la macchina digitale, ecc.?

La corrente ac. 220V non è sempre disponibile: meglio portare caricabatterie da auto (del tipo ad accendisigari). La cc. 12V è sempre disponibile.

Una volta arrivato a Taranto come trovo la barca ?

A Taranto imbarchiamo sempre nello stesso posto al molo TARANTO YACHT nei pressi del ponte di pietra. In Grecia basta prendere il taxi e farsi portare al porto turistico di Gouvià distante pochi chilometri dal porto di sbarco del traghetto.

Quando ci si imbarca ?

Salvo accordi diversi dopo le ore 17 del sabato (per le settimane). Inutile arrivare prima perchè sabato è necessario riordinare la barca per i soci che subentrano quindi prima di tale ora non si può salire a bordo.

Vita a bordo

Ciascun socio partecipante può essere parte attiva dell'equipaggio e quindi collaborare con il socio che sarà il capobarca sia nelle manovre a vela che nelle incombenze giornaliere. In barca bisogna avere spirito di gruppo e di adattamento. Ci sarà chi si occupa della cambusa, chi delle pulizie, chi della cucina etc. a turno. Le barche dispongono di riserve d'acqua limitate, quindi è un bene prezioso da non sprecare tenendo per esempio il rubinetto aperto più del dovuto o troppo aperto. Stessa cosa per l'energia elettrica, la corrente a 12 volts è sempre disponibile ma limitata in quantità per cui le lampade bisogna spegnerle quando non servono, la corrente a 220 volts è disponibile solo nei porti attrezzati o con il generatore in moto per cui per ricaricare le batterie del cellulare è bene fornirsi del carica batterie da auto.